

i RACCONTI del GIARDINO INCANTATO

Un Film di
DAVID SÚKUP
PATRIK PAŠŠ
LEON VIDMAR
JEAN-CLAUDE ROZEC





SINOSSI

Tre fratellini, in visita al nonno rimasto vedovo decidono di prendere ispirazione dai racconti della loro nonnina per inventare a loro volta delle storie, scoprendo il potere dell'immaginazione.

Tra gatti magici, scheletri e bestie fantastiche, **I RACCONTI DEL GIARDINO INCANTATO** è un film poetico e magico che celebra la creatività e il suo potere curativo..

SINOSSI ESTESA

Quando Tom (4 anni), Susan (8 anni) e Derek (10 anni) fanno visita al nonno per la prima volta dopo la perdita dell'amatissima nonna, non trovano la stessa allegria che ricordavano. Ispirandosi alla nonna, Susan assume il ruolo di narratrice e crea racconti con elementi di mistero e magia per riportare la vitalità in famiglia.

Ne I RACCONTI DEL GIARDINO INCANTATO incontreremo tra gli altri un misterioso gatto pronto ad aiutare due fratellini, un mostro non poi così spaventoso e un audace uomo volante. Mentre la famiglia si ritrova attraverso le storie, ciascuno scopre lezioni importanti sul coraggio, sulla gentilezza e sulla capacità di trovare la luce anche nei momenti più bui della vita. Realizzato con una splendida animazione in stop motion, questo film poetico e toccante mostra come l'immaginazione e il racconto possano guarire, ispirare e avvicinarci alle persone che amiamo di più.



INTERVISTA CON I REGISTI

David Súpup,
Patrik Pašš,
Leon Vidmar and
Jean-Claude Rozec

a cura di Marta Bałaga



Perché avete voluto unire tutte queste storie diverse in un unico film?

Jean-Claude Rozec: Sono entrato nel progetto piuttosto tardi: due cortometraggi erano già stati realizzati. È curioso, perché fino a oggi noi registi non ci eravamo mai incontrati di persona. Il nostro produttore francese mi ha contattato e mi ha spiegato la trama. L'ho trovata subito molto bella. In fin dei conti, il mio compito era fare in modo che tutte queste storie, e questi cortometraggi, fossero in qualche modo collegati tra loro.

Patrik Pašš: Il film è un adattamento del libro del drammaturgo e scrittore ceco Arnošt Goldflam, una raccolta di racconti brevi. L'idea è nata da lì. L'intero percorso è durato circa dieci anni, e David è quello che ci ha lavorato più a lungo. In progetti di questo tipo c'è sempre il rischio che le storie non si incastrino tra loro. Siamo riusciti a renderlo coeso.

Leon Vidmar: Quando sono stato invitato a partecipare al progetto, ho potuto scegliere la storia che mi piaceva di più. Ci erano state date le sinossi, perché i racconti non erano stati tradotti in inglese. È stato interessante, perché in sostanza ti viene chiesto di realizzare il tuo cortometraggio, ma allo stesso tempo devi pensare a ciò che viene prima e a ciò che viene dopo. È il mio film, ma è anche il nostro film. È stato un ottovolante pazzesco.

David Súkup: All'inizio ho realizzato un cortometraggio e poi l'intero progetto si è ampliato. Ora è diventato un lungometraggio! Direi che la mia storia non è una tipica storia per bambini. È un po' più oscura. Il problema principale è che ho girato il mio film otto anni fa, quindi ci è voluto del tempo prima che gli altri si unissero a me.



I racconti del giardino incantato non è necessariamente un film triste, ma affronta temi seri. È l'incubo di ogni genitore: come parlo ai miei figli della morte? Come parlo della morte di qualcuno che amavano?

DS: Non ho avuto problemi con questo tema perché, come dicevo, il mio film all'inizio doveva essere un cortometraggio. In un cortometraggio ci si può permettere di essere molto più cupi rispetto a un lungometraggio per bambini. Volevo che fosse triste. In seguito, mentre il progetto cambiava, abbiamo dovuto adattare i dialoghi, in modo che la mia storia non risultasse così triste.

PP: Abbiamo cercato di comunicare la paura del nostro protagonista e la sua solitudine. Era un pensiero molto presente: come combinare questi elementi, facendo in modo che tutti questi temi non risultassero troppo drastici, soprattutto per un pubblico giovane? Non si vede spesso in film rivolti ai bambini più piccoli, dai 6 ai 10 anni. Ma non volevamo nemmeno allontanare i potenziali spettatori.



LV: È stata certamente una sfida, ma mi piace molto il modo in cui affrontiamo il tema. Mostravo il lavoro in corso a mio figlio e, quando hai sette o otto anni, queste domande te le poni. Alla fine abbiamo usato tutti i nostri figli come cavie! Ci hanno aiutato a capire che è importante parlare della morte, perché fa parte della vita. Naturalmente bisogna conoscere i propri limiti, ma credo che siamo riusciti a trovare il giusto equilibrio. Lo abbiamo reso accessibile. Le persone muoiono: è la dura realtà. Ma per mio figlio la domanda più grande non riguardava i genitori che muoiono in una delle storie. Riguardava i figli che restano. Abbiamo fatto questo film non per provocare qualcuno, ma per far riflettere.

PP: In Slovacchia c'è una certa resistenza quando si pongono questo tipo di domande a un pubblico giovane. Alcuni sostengono che non bisognerebbe farlo affatto, che non bisognerebbe stressarli. Può essere difficile realizzare un film di questo tipo e cercare di distribuirlo.



Nonostante tutti questi temi dolorosi, avete creato un universo caldo e accogliente. È per questo che avete voluto lavorare con i pupazzi e la stop motion?

PP: Abbiamo avuto discussioni molto dettagliate sulla storia del giardino con Patricia Ortiz Martinez, la nostra art designer, soprattutto sull'aspetto della bestia. Abbiamo cercato di renderla il più leggera possibile, usando campi larghi con tutti questi personaggi, così da poterli vedere interagire. Si vede quanto sono piccoli, quanto sembrano smarriti. L'ambiente cambia insieme ai nostri personaggi. Li amiamo davvero.

LV: Il mio protagonista è un vecchio brontolone: non è particolarmente attraente per i bambini. Ho cercato di renderlo divertente, e persino il suo modo di camminare è molto particolare. Non è stato facile riuscirci, ma per fortuna lavoravo con una grande animatrice. L'ho sicuramente fatta soffrire [risate]. Per fortuna ne è valsa la pena, perché sono questi piccoli dettagli a renderlo simpatico.

PP: La stop motion accoglie gli errori. Il movimento non è sempre fluido e proprio per questo sembra più umano. Ci appare vicino. L'animazione digitale di solito tende alla perfezione.

JCR: C'è una specie di magia in questa tecnica. È una sensazione molto strana quando sei sul set con questi pupazzi, dipingi il cielo o scolpisci i cespugli. Crei davvero le cose, invece di aggiustare tutto digitalmente. Hai davanti a te una cosa minuscola e cerchi di muoverla, fotogramma dopo fotogramma, finché prende vita. È una realtà completamente diversa e un modo magnifico di raccontare storie, perché esiste già un legame tra te e i pupazzi. Lo stesso vale per il pubblico: proietta su di loro moltissime emozioni.

Amiamo i film per le storie che raccontano. *I racconti del giardino incantato* è un film sul potere del racconto, credo. Ne abbiamo bisogno. Le storie ci salvano films because of the stories they tell

JCR: Nel nostro film, le storie possono aiutare. Aiutano ad affrontare la morte di una persona cara, in questo caso la nonna, e ciascuna di esse riflette un altro personaggio e i suoi tratti personali. Non si tratta solo di fuggire nell'immaginazione: questi racconti aiutano a tornare alla realtà, anche quando è molto difficile. Credo che questo sia il tema principale del film.

LV: È il potere curativo delle storie. La sceneggiatura è cambiata parecchio durante lo sviluppo, ma quando siamo arrivati all'idea di quella grande perdita, tutto ha cominciato davvero a prendere forma. Abbiamo modificato un po' la nostra storia e abbiamo inventato, per esempio, questa tribù di uccelli. Non ho mai letto personalmente le opere di **Arnošt Goldflam**, non erano tradotte, ma ho capito che non aveva paura di affrontare temi difficili.

PP: Ogni racconto del libro parla di tristezza e di perdita. Ma dice anche che si può trovare la magia nelle cose più insolite. La sua opera è molto malinconica, ma anche piena di speranza. Ti insegna come affrontare la morte, come usare la fantasia, l'immaginazione e i ricordi.

DS: A differenza delle altre storie, nella mia sono rimasto il più fedele possibile al libro. Ho trovato il racconto originale molto forte e drammatico. Non volevo cambiarlo troppo. Detto questo, non considero davvero le nostre storie semplicemente tristi. Ci vedo soprattutto speranza, perché finiscono tutte bene.





La magia è presente in tutte queste storie, ma sembra sempre parte di questo universo. Quando accade, è molto sottile. Ci credi.

PP: Era questo il mio obiettivo. Non ho mai voluto mostrare il momento esatto in cui la realtà si trasforma in qualcosa di soprannaturale. Volevo che accadesse dietro le quinte, se così si può dire. Anche gli altri registi hanno seguito la stessa strada. È sorprendente che il film risulti così coeso perché, come ha detto Jean-Claude, oggi ci siamo incontrati per la prima volta. Ho pensato semplicemente che, quando non la vedi accadere, la magia diventa parte della vita. C'è una sola eccezione a questa regola: nel film di David, si vede il gatto trasformarsi nella donna che si prenderà cura dei bambini.

Come vedete l'animazione europea in questo momento? Il grande successo di *Flow*, diretto da Gints Zilbalodis e candidato a due Oscar, sembra un segnale molto incoraggiante.

LV: In Slovenia non abbiamo un'industria dell'animazione commerciale. Non possiamo accedere a molti finanziamenti, nemmeno per una serie. Per moltissimo tempo c'è stato un solo lungometraggio animato in Slovenia: *The Socialisation of the Bull* di **Zvonko Čoh** e **Milan Erič**, realizzato nel 1998. Questo è il secondo, anche se si tratta di una coproduzione. Spero che diventi più facile.

Questa volta siamo riusciti a ottenere finanziamenti per un cortometraggio. Poi li abbiamo combinati, e l'intero film alla fine è costato comunque meno del catering di un film normale. Credo però che la situazione stia migliorando. In Europa, così come nel resto del mondo, il pubblico si è risvegliato. Le persone si sono stancate di vedere sempre le stesse cose: tutta quella CGI sembra uguale, ed è noiosa. Per questo penso che la stop motion resterà per sempre: è reale. Si percepisce che è reale, anche se c'è una macchina da presa o qualche effetto aggiuntivo. Tutti commettiamo errori: è questo che ci rende unici e interessanti. Ed è questo il senso della stop motion. Inoltre credo che gli spettatori siano più intelligenti rispetto a dieci anni fa. Capiscono meglio il linguaggio visivo e pretendono di più.

JCR: Sono curiosi. Il successo di *Flow*, che è un film coraggioso, ne è un grande esempio. Non è la solita animazione e il pubblico la apprezza moltissimo. Avremo sempre i grandi blockbuster di Pixar o Disney, ma c'è spazio anche per altre storie.



REGISTI



DAVID SÚKUP

David Súpup è un regista ceco. I suoi cortometraggi *Light* (2001) e *The Mechanics* (2003) sono stati selezionati alla Cinéfondation di Cannes. Nel 2011 ha realizzato la storia in stop motion *Reason and Luck* per il lungometraggio animato *Fimfárum Third Time Lucky*.

FILMOGRAFIA

Bajaja (2010) – Prodotto da MAUR film
Pohádky pro Emu (Fairy Tales for Ema) (2013) —
Prodotto da Czech Television
FIMFÁRUM: Animační pohádky (2015) –
Co-directed, Prodotto da MAUR film
FIMFÁRUM II (2019) – Co-regia,
Prodotto da MAUR film
Střepy (Shards) (2021) – Prodotto da
Czech Television e DIA.

PATRIK PAŠŠ

Patrik, nato nel 1974 a Bratislava, ha conseguito un master in regia di film d'animazione alla FAMU di Praga e un dottorato in animazione presso l'Accademia delle Arti Performative di Bratislava. È regista, sceneggiatore, animatore e illustratore, noto per numerosi cortometraggi animati e per oltre venti videoclip musicali animati. È autore della prima graphic novel slovacca, *Three. Not four, not five*, e ha co-diretto film di successo tra cui *The Last Bus*, vincitore del Grand Prix di Stoccarda nel 2012.

FILMOGRAFIA

The Last Bus (2012) – Prodotto da A.F.A. Productions
tWINS (2016) – Prodotto da by Fool Moon



LEON VIDMAR

Leon Vidmar è regista e animatore. Si è laureato presso l'Accademia di Belle Arti e Design di Lubiana con il cortometraggio animato *(In)tolerance* (2010), presentato in anteprima ad Animateka. Il suo debutto professionale, il cortometraggio animato *Farewell* (2016), è stato selezionato in oltre ottanta festival cinematografici, tra cui il Festival internazionale del film d'animazione di Annecy, e ha vinto sette premi. Come animatore collabora con artiste e artisti affermati come **Špela Čadež**, **Ana Nedeljković**, **Nikola Majdak Jr.** e **Ahmad Saleh**. Ha un cortometraggio, *Dust Catchers*, attualmente in produzione.

FILMOGRAFIA

(In)tolerance (2010) – Prodotto da Academy of Fine Arts and Design Ljubljana (ALUO)
Boles (2013) di Špela Čadež – Animatore, Prodotto da Finta
Farewell (2016) – Produced by ZVVIKS
Orange is the New Black - The Unravelled Recap (2017) di Špela Čadež – Animatore, Prodotto da Finta
Night (2021) di Ahmad Saleh – Animatore Prodotto da Fabian & Fred
Money and Happiness (2022) di Ana Nedeljković e Nikola Majdak jr., Animatore, Prodotto da Filmska kuća Baš Čelik
Dust Catchers (in produzione) – Prodotto da ZVVIKS



JEAN-CLAUDE ROZEC

Jean-Claude Rozec ha iniziato a esplorare l'animazione all'Université Rennes 2 attraverso dei laboratori. Ha autoprodotti i suoi primi film, poi ha lavorato come storyboard artist e animatore per serie televisive. Dal 2009 ha diretto quattro cortometraggi pluripremiati, tra cui *Cul de bouteille* e *La Maison de poussière*, entrambi prodotti da Vivement Lundi!, entrati nella shortlist degli Oscar.

Il suo ultimo cortometraggio, *Têtard*, ha vinto il Premio FIPRESCI al Festival del film d'animazione di Annecy 2019. Recentemente ha lavorato come lead animator alla serie animata francese *Idefix*.

FILMOGRAFIA

Têtard (Tadpole) 2019 – Prodotto da A perte de Vue
La Maison de poussière (The House of Dust) – 2015
Prodotto da Vivement Lundi!
Cul de bouteille (Specky Four-Eyes) – 2014 – Prodotto da Vivement Lundi !
Monstre Sacré (2010) – Prodotto da JPL Films

NOTE DI PRODUZIONE

Nel 2016, la società ceca **MAUR film** ha acquisito i diritti di I racconti del giardino incantato, una raccolta di fiabe uniche e moderne di **Arnošt Goldflam**. Il produttore **Martin Vandas**, dopo aver letto il libro a sua figlia, ne è stato immediatamente colpito per originalità, magia e potenziale cinematografico.

Si sono uniti al progetto produttori dalla Slovacchia (**Juraj Krasnohorsky – Artichoke**), dalla Slovenia (**Kolja Saksida – ZVVIKS**) e dalla Francia (**Jean-François Le Corre – Vivement Lundi**). Questo gruppo aveva già collaborato in precedenza attraverso il network CEE Animation. La loro visione condivisa ha portato a una partnership basata sulla parità, con ciascun produttore titolare di quote uguali di diritti, ricavi e territori di distribuzione. La produzione è stata divisa in quattro parti, con team al lavoro in quattro Paesi, rendendo il progetto unico, con il sostegno di Eurimages.

Il film, pensato sia per i bambini sia per gli adulti, dà vita all'idea di Goldflam secondo cui anche le cose indesiderate o apparentemente insignificanti hanno valore. Questo messaggio, particolarmente rilevante in tempi di crisi, risuona a livello globale. Il film riflette sulla mortalità e sulla perdita, ma affronta questi temi pesanti con un tocco leggero, usando gentilezza, umorismo e immaginazione. Coinvolgendo bambini, genitori e nonni, i filmmaker intendono favorire il dialogo tra generazioni e le esperienze condivise.



PRODUZIONE

MAUR FILM

Importante società di produzione ceca fondata nel 2003, specializzata in film e serie animate. Con sede a Praga, si concentra sulla creazione di opere innovative e artistiche che spesso combinano diverse tecniche di animazione.

Maurfilm è nota per le collaborazioni con affermati filmmaker cechi e internazionali, che hanno contribuito in modo significativo al panorama dell'animazione nell'Europa centrale. La società pone l'accento sulla narrazione e sulla qualità artistica, producendo una gamma di progetti destinati sia ai bambini sia al pubblico adulto.

Con il proprio impegno nell'esplorare nuove espressioni artistiche, Maurfilm continua a essere un protagonista rilevante dell'industria globale dell'animazione.

MARTIN VANDAS

Produttore candidato all'Oscar®, con esperienza in otto lungometraggi animati, diversi cortometraggi animati, documentari e programmi televisivi di recensioni, con centinaia di premi, tra cui lo Student Oscar, il Cristal di Annecy e molti altri.

È membro della European Film Academy, dell'Associazione dei produttori audiovisivi cechi, dell'Associazione ceca del film d'animazione, docente alla FAMU di Praga e al CEE Animation Workshop.





ARTICHOKE

Con sede a Bratislava, Artichoke produce animazione, live action e documentari. Nel 2023 il film di fantascienza *White Plastic Sky* è stato presentato in anteprima a Berlino ed è stato candidato agli European Film Awards, mentre il cortometraggio *Electra* di **Daria Kashcheeva** è stato presentato a Cannes e ha vinto il premio principale al TIFF. Nel 2024 il cortometraggio *Hurikan* di **Jan Saska** ha vinto il Premio del Pubblico ad Annecy e *I Died in Irpin* di **Anastasiia Falileieva** ha vinto il Grand Prix qualificante agli Oscar al BIAF e il premio principale ad Animateka. Artichoke lavora con una tecnica di animazione innovativa basata sul motion capture in *La Sirene* e attualmente in *The Island of Salamanders* e *Allah is not obliged*. Coproduce anche la serie per bambini *BFF*, finanziata da Eurimages e dai fondi MEDIA per la produzione. L'ultima uscita è il film in stop motion per bambini *I racconti del giardino incantato*, presentato in anteprima alla Berlinale 2025. Il produttore di Artichoke, **Juraj Krasnohorsky**, è membro dell'EFA ed è stato Producer on the Move a Cannes nel 2023. Juraj è head of studies del CEE Animation Workshop e co-organizzatore dell'Anima Spirit Lab al WEMW.

JURAJ KRASNOHORSKY

Produttore cinematografico con sede a Bratislava, ha vissuto a Ginevra, Bilbao e Parigi, dove ha studiato fisica, matematica e cinema. Nel 2010 ha fondato la società di produzione Artichoke e nel 2012 ha distribuito il suo primo lungometraggio. Juraj si è formato al Maia Workshop, a EAVE e a Producers on the Move ed è membro della European Film Academy. I film da lui prodotti sono stati selezionati in importanti festival come Cannes, Annecy, Berlino e Toronto, e hanno ricevuto candidature agli European Film Awards e agli Annie Awards.

Juraj è head of studies del CEE Animation Workshop e dell'EAVE Ties That Bind x ATF Singapore Animation Lab.

ZVVIKS

Established in 2001 and led by Kolja Saksida, focuses on developing animated films and series. The studio is known for collaborating with external authors to produce original animations in both stop motion and 2D. Notably, their short puppet film *Farewell* by Leon Vidmar has screened at top festivals, including Annecy and Animafest Zagreb. ZVVIKS's flagship project, the puppet series *Koyaa*, has garnered international acclaim, visiting over 120 festivals worldwide since its pilot episodes. The studio emphasizes cultural education, offering workshops and programs to teach animation techniques, especially stop motion. Through partnerships and creative workshops, zvviks enriches the animation landscape both locally and internationally.



KOLJA SAKSIDA

Received his Master's degree in Film Studies from the ^{ecal} University of Art and Design, Lausanne (Switzerland). He works in filmmaking as a director, producer and educator, and is one of Slovenia's most prominent creators of animated film. His works have been screened and awarded at numerous festivals all over the world, and he has been an artist-in-residence for several major international cultural organisations. His most outstanding project is the puppet animated series for children *Koyaa*. Kolja transfers his knowledge and experience to bring people of all ages closer to the boundless expressive possibilities of stop-motion animation, a great storytelling medium accessible to practically everyone. Kolja is also an associate professor at the School of Arts, University of Nova Gorica (Slovenia), and the founder and director of the zvviks production company. He is a member of the European Film Academy, Slovene animated film association (DSAF) and a board member of Slovenian film centre.

VIVEMENT LUNDI !

Fondata a Rennes, in Francia, nel 1998, Vivement Lundi! è una società di produzione di animazione e documentari candidata all'Oscar®. Vivement Lundi! ha vinto il Premio Procirep come miglior produttore televisivo francese nel 2011, il Cartoon Tribute come miglior produttore europeo di animazione nel 2015 e nel 2023, e il MIFA Animation Industry Award nel 2022.

La società ha prodotto e coprodotto serie e film pluripremiati come *Dimitri* (stagione 1 nel 2014, stagione 2 nel 2016), *This Magnificent Cake!* (2018), *Memorable* (2019), *Flee* (2020) e *No Dogs Or Italians Allowed* (2022)).

JEAN-FRANÇOIS LE CORRE

Nato in Francia, si è laureato in Economia e Comunicazione. Dal 1992 al 1994 ha lavorato come production manager per Lazennec Bretagne e nel 1997 ha prodotto il suo primo cortometraggio animato, *L'Homme aux bras ballants* (Premio speciale della giuria, FIFA Annecy 1998). Nell'aprile 1998 ha creato la società di produzione Vivement Lundi!, dedicata a documentari, film animati e serie animate. Le sue produzioni e coproduzioni hanno ottenuto sei candidature ai César, quattro candidature agli Oscar, quattro European Film Awards e oltre seicento premi in importanti eventi come FIFA Annecy, la Settimana della Critica di Cannes, il Sundance Film Festival, il festival del cortometraggio di Clermont-Ferrand e il Locarno Film Festival. Ha lavorato come docente e mentor per l'Università di Rennes, l'Institut national de l'audiovisuel francese e il CEE Animation Workshop. Nel 2020 è entrato a far parte dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences and Sciences as member in 2020.



Titolo dell'opera adattata: O nepotřebných věcech a lidech
 Autore dell'opera adattata: Arnošt Goldflam
 Traduzione inglese del titolo: Of Unwanted Things and People

World Premiere: Berlin International Film Festival
(Generation K Plus 2025)

Titolo Internazionale: Tales from the Magic Garden

Genere: animazione, film per famiglie

Durata: 71 min

Inizio delle riprese: Settembre 2021

Anno di completamento: 2025

Anno di copyright: 2025

Paesi di produzione: Repubblica Ceca, Slovacchia,
Slovenia, Francia

Shooting locations: Repubblica Ceca, Slovacchia,
Slovenia, Francia e

Laboratorio (paese): NuFrame (Slovenia)

Dialoghi (si/no): Si

Sottotitoli disponibili

(Lingua / formato): Italiano

Lingua originale: Ceco

Colore: Si

Formato: Digitale, 4K

Camera: Canon EOS R

Budget totale di produzione

(moneta locale e EUR): 2,4 M €

Formato (DCP): DCP

Framerate (DCP): 25

Aspect Ratio (DCP): 1:85

Suono (DCP): 5.1

REGISTI: David Súpuk (Czech Republic), Patrik Pašš (Slovakia),
Leon Vidmar (Slovenia), Jean-Claude Rozec (France)
SCENEGGIATORI: Marek Král (Czech Republic),
Petr Krajčiek (Czech Republic) Patrik Pašš (Slovakia),
Jerneja Kaja Balog (Slovenia), Maja Križnik (Slovenia),
Blandine Jet (France)

Václav Fronk (Czech Republic),
 Alan Soural (Czech Republic),
 Simona Weisslechner (Slovakia),
 Miloš Srdić (Slovenia), Mathilde Gaillard (France)

Art Design: Patricia Ortiz Martínez (Spain),
 Jean-Claude Rozec (France)

DI Colorist: Teo Rižna (Slovenia)

Sound design: Miroslav Červená Chaloupka
 (Czech Republic)

Montaggio: Adéla Špaljová (Czech Republic)

Musiche: Lucia Chuťková (Slovakia)

Maurfilm:	Martin Vandas (Czech Republic), Alena Vandasová (Czech Republic)
Artchoko:	Juraj Krasnohorský (Slovakia), Henrieta Cvangová (Slovakia)
ZWIKS:	Kolja Saksida (Slovakia)
Mythology Sirens:	Trio Limonade – Ieva Katkovska, Kristine Pastare, Iluta Alsberga
Vivement Lundi !:	Jean-François Le Corre (France), Mathieu Courtois (France)

Czech Television (Helena Uldrichová) (Czech Republic),
Slovak Television and Radio (Radoslava Blizniaková) (Slovakia),
RTV Slovenija (Martina Novak) (Slovenia),
Pictanovo – Région Hauts de France (France),
Eurimages (Europe), Creative Europe – MEDIA (Europe),
Czech Film Fund (Czech Republic), Slovak Audiovisual Fund (Slovakia),
Slovenian Film Center (Slovenia), studio Personne n'est parfait ! (France),
Centre National du Cinéma et de l'image animée (France),
Région Bretagne / Bretagne Cinéma (France)

New Europe Film Sales
Puławska 152/5
02-670 Warsaw, Poland
www.neweuropefilmsales.com



Distribuzione italiana:

Trent Film

Contatti:

Trent Film s.r.l.s

Viale della Navigazione Interna, 51/B - 35129 - Padova (PD)

Italy Phone: + 39 049 490 6386 // Mobile +39 349 3239891

E-mail: direzione@trentfilm.it - info@trentfilm.it

<https://www.trentfilm.it>

<https://www.facebook.com/trentfilmit/>

UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI

Ilaria Di Milla 3493554470 ilariadimilla@gmail.com

Deborah Macchiavelli 3335224413 macchiavellideborah@gmail.com

